

N 59500



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO * **PERCHÉ?**

Metraggio { *dichiarato* ~~2.600~~
accertato **2580** *Marca:* ISTITUTO LUCE S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista Luigi Mino Zanchin - interpreti principali Umberto Orsini, Susanna Melandri, Rosemarie Dexter.

La Tunisia i suoi costumi, le sue abitudini, la sua gente vista dagli occhi di una bambina europea di 6 anni Michèle.

Su questo sfondo s'intreccia la tenera storia fra Michèle e Karim, un suo coetaneo arabo. E' una storia che procede semplicemente l'incontro è casuale in una scuola per bimbi arabi, la scuola del cantiere di cui il padre di Michèle è il direttore, da quel momento in poi, prima per caso, poi scambiandosi veri appuntamenti, i due bambini continuano a vedersi. A turno l'uno mostra all'altra il proprio mondo, la gente con cui vive e le abitudini dell'una sembrano all'altro un mondo di favola di cui non si sospettava l'esistenza.

La grande festa nella villa di Michèle, alla quale partecipa Karim con altri bambini arabi, poveri come lui, il "viaggio" meraviglioso che i due bimbi compiono insieme, fuggiti alla vigilanza di una giovane governante, nella Medina, tra Moschee e mercati arabi, l'incontro con un vecchio saggio arabo che racconta favole in una piazza del paese, sono alcuni dei momenti salienti di questa amicizia.

La radio annuncia le prime avvisaglie di quella che poi sarà la "guerra dei 6 giorni", l'atmosfera della città cambia, cannoni pieni di soldati riempiono le strade; i genitori di Michèle si preparano a partire, gli unici al di fuori e al di sopra di quanto succede, sono i bambini che continuano a vedersi anche di nascosto, spesso inseguiti dai familiari della bimba che temono per la sua sorte.

Michèle propone a Karim di sposarla, è troppo grande il fascino che emana dalle vere abitudini del bambino arabo, la piccola riesce a sottrarsi alla vigilanza dei suoi, e insieme a Karim ripercorre la città ormai completamente diversa.

Arrivano dal vecchio narratore arabo il quale per trattenerli e per dare il tempo ai genitori per venirli a prendere, pronuncia una vera "orazione nuziale" che fa felici i due protagonisti, convinti di essere marito e moglie. L'orazione nuziale si trasforma in un discorso sulla pace. I genitori di Michèle arrivano, la portano via dirigendosi verso l'aeroporto. L'inseguimento di Karim è il finale del film.

Mentre Michèle si dispera tra le braccia del padre, il bimbo arabo, tra mille peripezie, arriva all'aeroporto proprio quando "sua moglie" sta salendo sull'aereo.

Karim corre vicino la pista urlando "Michèle" e chiedendo a se e al mondo "perché, perché?"

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **15 MAR 1972** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, **23 MAR 1972**

IL MINISTRO

Gino Formis